



**PROVINCIA DI MANTOVA**  
*Segreteria Generale*

Il giorno 27 novembre 2014 alle ore 15,00 presso la Sala Giunta si è tenuto il TERZO tavolo per il monitoraggio del rispetto del Piano per la prevenzione della corruzione e la condivisione delle criticità emerse.

Sono presenti:

il Direttore Generale Gianni Petterlini i Dirigenti Barbara Faroni, M. Cristina Longhi, Gloria Vanz, Renzo Bonatti, Giovanni Urbani, Giulio Biroli, Giancarlo Leoni, le P.O. Cristina Paparella e Roberta Righi e l'ing Romeo Castagna - OIV dell'ente.

E' assente la Dirigente Camilla Arduini.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione Francesca Santostefano:

- 1) Richiama gli esiti del primo tavolo di monitoraggio e le decisioni assunte in quella occasione in ordine alle linee guida per la gestione di procedimenti ed attività elaborate in conformità a quanto previsto dal Piano della prevenzione così come trasfuso nel PEG-PDO piano della performance. Precisa che tali linee guida ora sono complete, esprime una valutazione positiva del lavoro svolto e conferma che le stesse verranno inserite nella proposta di aggiornamento del Piano di prevenzione che verrà proposta alla Giunta per l'approvazione secondo quanto previsto dalla Legge 190/2012.  
A tale proposito precisa che per alcune è necessaria, per esplicitarne la valenza prescrittiva, una revisione "stilistica" che non ne modificherà i contenuti.
- 2) Richiama le relazioni finali dei dirigenti acquisite agli atti e allegate al presente report quali parte integrante.
- 3) Invita i dirigenti, in qualità di referenti di primo livello per quanto concerne l'elaborazione e l'attuazione delle misure di prevenzione, a condividere una valutazione complessiva sull'impatto organizzativo del Piano e sul grado di raggiungimento dell'obiettivo costituito dalla prevenzione della corruzione e, sulla scorta di tale valutazione, a formulare eventuali proposte di integrazione da inserire nella proposta di aggiornamento del piano per l'anno 2015.

#### PRINCIPALI ASPETTI EMERSI

##### A. FORMAZIONE:

- 1) Proseguire e potenziare l'approccio etico valoriale
- 2) Prevedere meccanismi di feedback

##### B. CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA'

Ha avuto un effetto rilevante che ha prodotto un miglioramento qualitativo degli atti sia sotto il profilo della chiarezza espositiva che sotto il profilo della regolarità

##### C. ESECUZIONE LAVORI

E' necessario mettere a punto un sistema che renda effettiva la rotazione delle ditte affidatarie dirette di lavori e/o forniture. Sarebbe opportuno e utile organizzare una banca dati dei lavori eseguiti che raccolga elementi di valutazione sulla "qualità" delle ditte esecutrici di cui tenere conto al momento della individuazione delle ditte da invitare a procedure negoziate. Ciò consentirebbe di contemperare esigenze di rotazione delle ditte esecutrici ed esigenze di escludere quelle che non hanno avuto comportamenti coerenti nei confronti dell'Amministrazione Provinciale, committente.

## CONCLUSIONI

L'aggiornamento del Piano per la prevenzione conterrà le misure necessarie per rendere operative e vincolanti le linee guida elaborate dal gruppo dei dirigenti per la standardizzazione di procedure ed attività.

Coerentemente nel PEG PDO piano della performance ai dirigenti verrà assegnato il compito di promuovere tra i dipendenti la conoscenza di tali linee guida mediante idonei percorsi di condivisione e sensibilizzazione.

La valutazione sull'impatto organizzativo del Piano è positiva e non emergono proposte di intervento nell'impianto complessivo del Piano, se non quelle di portare a tre mesi la periodicità del report delle posizioni organizzative ai dirigenti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Francesca Santostefano

All. Relazioni dirigenti